

a presentare alla Camera tutti gli atti, io gli risposi: Ne faccia proposta alla Camera.

Vogliono ora sentire il mio parere?

*Molte voci.* Sì! sì!

PRESIDENTE. Orbene io penso che, specialmente dopo le dichiarazioni e comunicazioni fatte oggi dall'onorevole Libertini, la Camera, anche pel rispetto che è dovuto al diritto sacro della difesa, debba potere conoscere tutti i documenti. (*Vivissime generali approvazioni*).

Tutto questo, però, importa naturalmente anche un rinvio della discussione; tanto più che non so neppure se la Commissione ottempererà all'invito della Camera: perchè quando feci conoscere al presidente della Commissione il desiderio, cui ho accennato poc'anzi, egli mi rispose: Forse alcuni atti dovranno essere inviati all'autorità giudiziaria. (*Commenti animati*).

CAVAGNARI. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ad ogni modo propongo alla Camera di deliberare che sia fatto invito alla Commissione di depositare presso la Presidenza, affinchè gli onorevoli deputati ne possano prendere visione, tutti i documenti ed atti relativi all'inchiesta. (*Vivissime approvazioni*).

Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata*).

*Voci.* Bisognerà anche farli stampare.

PRESIDENTE. Certamente si potranno anche fare stampare. Ma mi lascino finire.

Ho detto già che la proposta, che la Camera ora ha approvata, importava necessariamente anche un rinvio della discussione a giorno da stabilirsi. L'onorevole Cavnari, il quale ha chiesto di parlare, vuol fare qualche proposta al riguardo?

CAVAGNARI. Onorevoli colleghi, non sono sospetto di eccessiva fretta, perchè quando fu presentata la relazione della Commissione d'inchiesta, io chiesi otto giorni di tempo per esaminarla. (*Commenti*).

Mi interessa, però, che nel paese si sappia che l'approvato rinvio è motivato unicamente ed esclusivamente dal desiderio di fare luce completa. (*Approvazioni — Commenti*).

E propongo che si stabilisca per la continuazione di questa discussione la seduta di giovedì venturo. (*Approvazioni — Rumori — Animati commenti in vario senso*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio, onorevoli deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo.

DANEO. Se la Camera desidera che tutta la documentazione dei nostri giudizi le venga sottoposta, bisogna che ne determini il modo e che dia alla Commissione il tempo materiale di decidere.

APRILE. Perchè alla Commissione? La Commissione non c'entra più. (*Commenti in vario senso*).

DANEO. Se, poi, la Camera delibera che questi documenti siano stampati, e ciò forse potrebbe non essere pratico, la pubblicazione non potrà essere fatta immediatamente in due o tre giorni. In ogni caso sarà necessario che i deputati abbiano il tempo di esaminarli, affinchè non si ripeta il fenomeno che è accaduto oggi; perchè i quattro quinti di ciò che oggi è stato letto, tranne le deposizioni testimoniali, era già stato stampato, e quasi nessuno lo ha letto!.. (*Commenti — Interruzioni*).

APRILE. Ma noi vogliamo i verbali!

DANEO. Ma mi lascino dire.

Se la Camera delibererà la stampa di questi documenti, la Commissione (almeno per conto mio lo credo) sarà a disposizione del Parlamento e darà subito le istruzioni necessarie.

APRILE. La Commissione non c'entra più! La Commissione non esiste più! La Commissione fu. (*Commenti — Interruzioni*).

DANEO. Non perdiamoci in quisquillie; bisogna fare ciò che è pratico e necessario. Propongo perciò che questa discussione sia ripresa otto giorni dopo quello in cui il nostro Presidente avrà potuto avere la documentazione completa dell'inchiesta. (*Animati commenti in vario senso*).

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, ritiro la mia proposta.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (*Segni di viva attenzione*) La Camera sa che il Governo in questa questione si è mantenuto sempre, costantemente neutrale. E mi appello ai membri della Commissione, i quali possono dichiarare che il Governo ha messo a sua disposizione tutti i mezzi di cui disponeva. (*Benissimo! Bravo!*)

DANEO. È vero!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. Ora io credo che un solo sentimento ci debba unire tutti: il desiderio di uscirne nel modo il più decoroso per la Camera e con la si-